

“Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.”

Come aurora che annuncia il sole, questo nuovo anno si apre con la solennità di Maria Madre di Dio e Regina della Pace. Questo scrivere il nome di Maria all'inizio dell'anno nuovo è un ricordare con fede che la redenzione del mondo è iniziata dalla Vergine Maria. Nella sua verginità feconda, Maria, Madre di Dio e Regina della Pace, Dio dona all'umanità l'Autore stesso della vita, il Cristo Salvatore. «La morte per mezzo di Eva; la vita per mezzo di Maria». E' giusto soffermarsi a riflettere sul significato della presenza materna di Maria nel mistero di Cristo e della vita della Chiesa. A Maria, Madre di Dio e Madre nostra, possiamo confidare tutte le nostre preoccupazioni e implorazioni; a Lei affidare l'oggi delle nostre esistenze e l'ora della nostra morte. La Chiesa celebra così la prima festa mariana della liturgia romana. Debutteremo con gli auguri. Invece della parola "augurio", la Bibbia usa il termine "benedizione", che comprende tutto il senso dei nostri auguri e molto di più. Benedire significa dire bene di una persona, Maria, Madre del Figlio nella carne, Tu sei l'immagine del puro amore del Padre. Parlarne con stima e affetto. Dio è Colui che parla bene di noi con la sua divina benevolenza (I Lettura). Egli si è impegnato a proteggere il suo popolo e a dargli la pace. Soltanto quando «Dio mandò il suo Figlio, nato da donna» (II Lettura) fu possibile comprendere davvero che cosa significa per noi essere benedetti da Dio. È Gesù Cristo la benedizione totale, il dono definitivo del Padre agli uomini. «Cristo è tutto per noi» (Sant'Ambrogio). Non solo. Grazie a Gesù, anche noi siamo stati adottati da Dio come suoi figli. Maria è la benedetta fra tutte le donne perché fu strumento della benedizione di Dio su tutta l'umanità. Con Lei anche noi, «benedetti da Dio con ogni benedizione» (Cf Efesini 1,3), lodiamo, celebriamo e glorifichiamo la bontà divina.